

05/02/2026

## Il Fondo nazionale strategico è operativo Nuova leva di liquidità, specie per le pmi

**Il Fondo Nazionale Strategico Indiretto (FNSI)**, promosso dal ministero dell'economia e delle finanze insieme a **Cassa Depositi e Prestiti**, rappresenta uno degli interventi più strutturati degli ultimi anni a sostegno del mercato dei capitali italiano. Non un incentivo una tantum, ma un meccanismo pensato per incidere in modo stabile sul funzionamento del mercato azionario e sulle condizioni di accesso per le imprese.

**Il Fondo, da poco divenuto pienamente operativo** (gennaio 2026), nasce con una dotazione iniziale pubblica e opera come fondo di fondi: investe cioè in gestori specializzati che, a loro volta, allocano risorse su società quotate o in fase di quotazione, con un orizzonte di medio-lungo periodo. È un passaggio chiave. Lo Stato non interviene direttamente nelle aziende, non entra nella governance e non seleziona i singoli target, ma agisce sulla struttura della domanda di capitale, rafforzando la presenza di investitori professionali.

**Per le imprese, specie le pmi**, le opportunità sono concrete. Il FNSI mira a migliorare la liquidità dei titoli, a ridurre la volatilità post-IPO e a rendere più sostenibile la permanenza sul mercato. Uno dei nodi storici del mercato italiano è infatti rappresentato dal "day after" della quotazione: raccolta riuscita, ma scambi limitati, scarso interesse degli investitori e valutazioni che faticano a riflettere il valore industriale. Il Fondo interviene proprio su questo gap.

### Come funziona il FNSI

<b>Operativo dal:</b>	gennaio 2026, con presentazione ufficiale a Piazza Affari
<b>Struttura:</b>	fondo di fondi gestito da CDP con partecipazione privata fino al 49%
<b>Obiettivo:</b>	sostenere la liquidità e gli investimenti di medio-lungo periodo nelle imprese italiane quotate o in IPO
<b>Orizzonte:</b>	veicoli con durata pluriennale (7-9 anni, tipicamente)
<b>Asset allocation:</b>	almeno il 70% delle masse gestite investito in titoli non appartenenti al FTSE MIB
<b>Benefici per le aziende:</b>	più liquidità, capitale paziente, supporto post-IPO e attrazione di investitori sofisticati

**Un ulteriore elemento operativo rilevante** è l'innalzamento della soglia minima per le operazioni di mercato primario sostenute dal Fondo, fissata a 10 milioni di euro. Una scelta che punta a migliorare la qualità delle IPO, favorendo operazioni più strutturate, piani industriali credibili e una maggiore attenzione da parte del mercato. Non una barriera all'ingresso, ma un incentivo alla preparazione e alla solidità delle aziende che scelgono la Borsa come leva di crescita.

**L'esperienza maturata su Euronext Growth Milan** dimostra che il mercato dei capitali può funzionare anche per le pmi: dal 2009 sono stati raccolti oltre 6 mld di euro, desti-

nati a investimenti, crescita organica e operazioni di M&A. Il FNSI può ora rappresentare un ponte verso una fase più matura del mercato, accompagnando le imprese in percorsi di sviluppo di lungo periodo.

**Il messaggio per il sistema imprenditoriale è chiaro:** il mercato azionario non è più solo un'opzione tattica di finanziamento; può tornare a essere strumento strategico, a condizione che sia sostenuto da capitali coerenti con le esigenze dell'economia reale. In questo senso, il Fondo è un segnale agli investitori esteri.

**Anna Lambiase,**  
ceo IRTOP Consulting

—G. Ripollone/laPresse—

